



ROMA  
CAPITALE

*Ministero della Difesa*

## PROTOCOLLO D'INTESA

FRA MINISTERO DELLA DIFESA E ROMA CAPITALE

PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO INTEGRATO PER LO SMALTIMENTO, IL TRATTAMENTO ED IL RECUPERO DEI RIFIUTI NELL'AREA DEL POLIGONO "LA FARNESIANA", LOCALITA' ALLUMIERE (ROMA).

ROMA, 13 DICEMBRE 2010

## Protocollo di Intesa

tra

- il **Ministero della Difesa**, rappresentato dall' On. Avv. Ignazio LA RUSSA, nella sua qualità di Ministro pro-tempore (di seguito, per brevità, anche solo **"Ministero"**);

e

- l'**Ente Roma Capitale**, con sede in Roma, Piazza del Campidoglio, Palazzo Senatorio, rappresentato dall'On. Ing. Giovanni Alemanno, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore, (di seguito, per brevità, anche solo **"Roma Capitale"**);

per brevità anche dette le **"Parti"**;

### Visto

- L'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; l'art. 307, comma 10, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente "Codice dell'ordinamento militare", che consente al Ministero della Difesa di individuare gli immobili militari da alienare, permutare, valorizzare direttamente, anche secondo le modalità dell'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti Locali";
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il decreto legislativo 17 settembre 2010, n. 156, recante "Disposizione di attuazione dell'art. 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento transitorio di Roma Capitale";
- decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1997, n. 289, recante "Regolamento sulla proibizione dello sviluppo, produzione, immagazzinaggio ed uso delle armi chimiche e sulla loro distruzione".



### Premesso che

1. il Ministero ha in uso governativo il bene demaniale (Demanio Pubblico dello Stato – ramo Esercito) denominato Comprensorio S. Lucia ricadente nei Comuni di Allumiere e Civitavecchia (RM), evidenziato con il contorno blu nella planimetria in allegato;
2. all'interno del predetto sedime insiste un appezzamento di terreno di dimensioni pari a circa 145 ha, ricadente nel Comune di Allumiere, evidenziato in rosso sulla planimetria allegata e di seguito denominato "Immobile";
3. su tale bene demaniale ricadono alcuni fabbricati militari costituiti dal poligono di tiro a cielo aperto denominato "La Farnesiana", dagli impianti di "demilitarizzazione" siti nell'area denominata "IV lotto" (che necessitano di un'area di rispetto per motivi di sicurezza – hazard area), di attuale interesse istituzionale ed in parte destinato all'attuazione di accordi internazionali;
4. nel citato bene demaniale insistono altresì opere di urbanizzazione di cui le più rilevanti sono costituite da una strada di accesso, che lambisce due dei tre lati della proprietà e da un tratto di binario ferroviario – attualmente dismesso – che giunge nei pressi del comprensorio;
5. il bene demaniale in generale e l'Immobile in particolare è inserito in un contesto paesaggistico caratterizzato da vincoli ambientali, essendo in parte inserito nella zona di Protezione Speciale di cui alla Direttiva comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" (sostituita dalla Direttiva 147/2009/CE), recepita ed attuata nella Regione Lazio con la Delibera della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n 363;
6. l'Immobile – per le sue caratteristiche di estensione, geomorfologiche e di ubicazione rispetto al Centro abitato, nonché per la vicinanza e collegamento con l'infrastruttura ferroviaria –

*legato*

*AR*

risulta di interesse di Roma Capitale, ai fini dell'utilizzo per finalità di pubblico interesse proprie della medesima Roma Capitale;

7. in particolare, l'immobile potrebbe essere destinato alla raccolta e smaltimento di rifiuti ed in particolare alla realizzazione di un polo integrato per lo smaltimento, il trattamento ed recupero dei rifiuti, rispettando le caratteristiche previste anche dalla Delibera della Giunta Regionale del 19 novembre 2010, n. 523, recante l'approvazione del "Piano rifiuti" della Regione Lazio sulla cui scorta Roma Capitale intende avviare l'istruttoria per lo specifico utilizzo;
8. tra l'altro, la zona in cui si trova il bene demaniale è stata già inclusa tra le localizzazioni analizzate nel piano di individuazione dei siti idonei ad ospitare impianti di termovalorizzazione di cui al Decreto del Commissario Delegato n. 75 del 20 settembre 2003;
9. a tale attività di raccolta, smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti Roma Capitale provvede tramite AMA S.p.A., società municipalizzata controllata dalla stessa Roma Capitale, in forza di apposito contratto di servizio;

Tanto premesso, le parti sono disponibili a concordare quanto segue, nell'interesse di Roma Capitale e, comunque, nel rispetto degli interessi istituzionali e degli impegni internazionali assunti dalla Difesa.

#### Articolo 1

1. Le considerazioni che precedono, nonché le planimetrie allegate formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.
2. Il presente atto ha come oggetto l'impegno delle Parti a concordare e coordinare le attività necessarie alla individuazione di parte del bene demaniale indicato in premessa ed in particolare dell'immobile quale sito idoneo alla realizzazione di un polo integrato per lo smaltimento, il trattamento e recupero dei rifiuti, nel pieno rispetto delle norme vigenti.



3. Il Ministero riconosce espressamente che, in ogni caso, il presente Protocollo di Intesa è titolo idoneo affinché Roma Capitale, e per essa eventualmente l'ente strumentale all'esercizio delle attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti, possa richiedere ed ottenere tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione di un polo integrato per lo smaltimento, il trattamento ed recupero dei rifiuti, restando fermo che il Ministero farà quanto necessario per porre in essere i comportamenti e compiere gli atti ulteriormente occorrenti o, comunque, opportuni a richiedere ed ottenere le suddette autorizzazioni da parte degli enti competenti.

#### Articolo 2

1. Il Ministero, nel condividere le necessità rappresentate da Roma Capitale, manifesta la propria disponibilità di procedere congiuntamente per il raggiungimento degli obiettivi definiti al precedente articolo 1, compiendo tutto quanto dovesse emergere come necessario o, comunque opportuno.

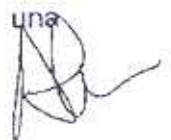
#### Articolo 3

1. Roma Capitale, nell'ambito dei poteri e facoltà ad essa conferiti, manifesta la propria disponibilità a condurre, di concerto con il Ministero della Difesa, tutte le attività necessarie a propria cura e spese, per il raggiungimento degli obiettivi definiti al precedente articolo 1.

2. Le attività frutto del presente protocollo di intesa e qualsiasi ulteriore impegno che dovesse essere identificato nel corso dell'intesa non dovranno comportare alcun onere economico a carico della Difesa.

#### Articolo 4

Roma Capitale, inoltre, si impegna - anche tramite proprie strutture e Società controllate - a procedere al rispetto dei limiti di sicurezza imposti dalle peculiari attività di bonifica svolte dal Ce.T.L.I., mediante una



conseguente modifica dell'area richiesta, ovvero mediante una opportuna ed idonea rilocalizzazione di tutte le funzioni insistenti nell'immobile, secondo le indicazioni che verranno concordate con il Ministero nell'ambito dell'Accordo attuativo del presente atto, di cui al successivo articolo 5 e in ogni caso senza soluzione di continuità delle attività istituzionali svolte.

#### Articolo 5

1. Le Parti si impegnano ad individuare le modalità procedurali di attuazione, i tempi e i relativi strumenti giuridici, per la definizione dello strumento attuativo più idoneo per il soddisfacimento delle necessità di Roma Capitale, nel rispetto delle funzioni del Ministero della Difesa ivi presenti.
2. Salvo quanto previsto nel precedente articolo 1, entro il 28 febbraio 2011, le Parti definiranno un Accordo attuativo (di seguito denominato "Accordo") con il quale disciplineranno gli ulteriori elementi per porre in esecuzione quanto previsto nel presente atto.
3. Resta fermo che l'effettivo trasferimento dell'immobile oggetto del presente Protocollo di Intesa sarà condizionato all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di un polo integrato per lo smaltimento, il trattamento ed recupero dei rifiuti.
4. Le Parti si impegnano, altresì, ad attivarsi con ogni intento per individuare le migliori linee di azione, al fine di permettere la definizione della migliore soluzione per l'individuazione e la realizzazione del sistema di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti, che consenta il reciproco rispetto delle esigenze di ciascuna delle medesime Parti, quali - ad esempio ed a titolo non esaustivo - la salubrità, la vivibilità, l'amenità ambientale, l'efficienza, l'integrazione delle rispettive attività, l'incremento ed il comune utilizzo delle urbanizzazioni e delle infrastrutture.



## Articolo 6

1. Le Parti si danno atto che ogni onere relativo al perfezionamento del presente Protocollo di Intesa, dell'Accordo e di ogni successivo patto, sarà a carico di Roma Capitale.
2. Le Parti si impegnano ad attivarsi affinché le soluzioni progettuali, connesse sia con la realizzazione delle opere necessarie all'eventuale rilocazione delle funzioni militari presenti nel comprensorio che con i citati sistemi ed impianti per la gestione (smaltimento, trattamento e recupero) dei rifiuti, risulti la migliore possibile nel pieno rispetto degli obiettivi di pubblico interesse e di pubblica utilità dei quali ciascuna delle Parti stesse è portatrice.
3. Al fine di realizzare gli obiettivi sopra delineati, in ogni caso le Parti si adopereranno per verificare gli strumenti normativi più opportuni, tali da garantire l'efficienza, la partecipazione, la sostenibilità, l'economicità, la massima integrazione, nell'ambito degli obiettivi di pubblico interesse e di pubblica utilità dei quali ciascuna delle Parti stesse è portatrice.
4. Le Parti, inoltre, si impegnano a prestare la più ampia collaborazione ed a proporsi ed agire con la più ampia trasparenza ed efficienza, nell'ambito delle successive fasi di attuazione dei rispettivi intenti, pur nel massimo rispetto delle esigenze di riservatezza proprie di ciascuna Parte ed in particolare delle esigenze di riservatezza militare proprie del Ministero della Difesa.
5. Il Ministero, in particolare, mette fin da subito a disposizione di Roma Capitale i dati, le informazioni ed i documenti a sua disposizione e non coperti da segretezza, tra cui a titolo esemplificativo le cartografie anche orografica, le litostratigrafie ed i rilievi topografici relativi al comprensorio.
6. Inoltre, il Ministero permette fin da subito a Roma Capitale ed al personale specializzato da quest'ultima incaricato, di accedere ed effettuare sopralluoghi presso l'Immobile, anche al fine di svolgere i sondaggi e rilievi geologici, topografici, orografici, nonché i prelievi e,

*lglak*

*Al*

comunque, ogni attività relativa all'Immobilare necessaria e, comunque, opportuna per procedere con la dovuta celerità all'avvio delle attività sottese a quanto oggetto del presente atto. In questo caso Roma Capitale ed il personale specializzato da quest'ultima incaricato, dovrà rispettare le procedure, ivi comprese quelle autorizzative, per l'accesso all'Immobilare ed alle aree circostanti ed in ogni caso previo accordo con il Ministero sui tempi e sulle modalità di detti sopralluoghi e delle relative attività da svolgere.

#### Articolo 7

Nell'ambito dell'Accordo, verrà costituita una commissione (di seguito denominata "Commissione") - composta da rappresentanti di ambo le Parti - volta all'attuazione dell'Accordo.

#### Articolo 8

1. In considerazione delle esigenze di urgenza manifestate da Roma Capitale, le Parti concordano che la procedura di attuazione del presente atto si dovrà concludere, entro il 28 febbraio 2011, secondo quanto espresso nel presente atto.

2. Alla predetta scadenza, gli effetti indicati nel presente atto potranno essere oggetto di un ulteriore accordo per l'estensione temporale.

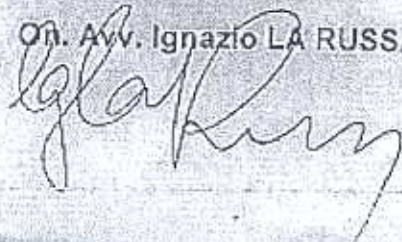
#### Articolo 9

Il presente Protocollo d'Intesa potrà essere modificato e/o prorogato nelle modalità e nei termini previa concorde volontà delle parti.

*Roma, il 13 dicembre 2010*

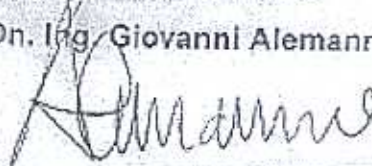
Il Ministro della Difesa

On. Avv. Ignazio LA RUSSA



il Sindaco di Roma

On. Ing. Giovanni Alemanno





Provincia di Viterbo

44

44

Disparica di servizio  
circa 30 ha

Biossiccazione  
circa 12 ha

Ricezione  
circa 1 ha

Selezione  
a valle da  
raccolta  
infiltr  
circa 1 ha

Selezione  
multimateriale  
circa 8 ha

Area di  
terrovai  
circa 1 ha

Area di  
circa 4 ha

